

Nuovo scottante argomento al Concilio

Molta acqua nello schema sugli ebrei

Scomparsa la condanna delle espressioni «popolo maledetto» e «deicida» - Le autorevoli modifiche

Il passo del Concilio è davvero vertiginoso. Due riunioni (una per il giorno e l'altra per la notte) sono bastate a liquidare la discussione su un testo di grandissimo rilievo come la dichiarazione sulla libertà religiosa... E non è a dire che i pareri siano stati unanimi, anzi. Potranno parlare ancora su tale tema secondo la norma - solo gli oratori che esprimono l'opinione di almeno settanta padri, cioè più o meno di un episcopato. Si tratterà quindi di interventi indicativi ai fini delle votazioni, ma non certo numerosi.

paesi di tutto l'universo. Quantunque una gran parte del popolo eletto resti per ora lontana dal Cristo, sarebbe ingiusto chiamarlo popolo maledetto, visto che esso resta caro a Dio a causa dei Patriarchi e dei doni che gli furono accordati, o nazione deicida perché il Signore ha cancellato con la sua passione e la sua morte i peccati di tutti gli uomini che furono causa di tale morte e di tale passione. Tutta questa parola è scomparsa.

Il vecchio testo diceva ancora: «La morte del Cristo non è stata provocata da tutto il popolo allora vivente e molto meno ancora dal popolo attuale. Perciò i sacerdoti si guardino dal dire, nella istruzione catechistica e nei sermoni, qualunque cosa che possa generare nel cuore degli ascoltatori odio o disprezzo verso gli ebrei». Il nuovo testo molto più genericamente suona così: «Tutti si guardino, sia nell'insegnamento catechistico e nella predicazione della parola di Dio, sia nelle conversazioni quotidiane, dal presentare il popolo ebraico come una nazione riprovata, così come dal dire dal fare qualunque cosa che possa allontanare gli animi degli ebrei. Ci si guardino tanto più dall'imputare agli ebrei di oggi ciò che fu perpetrato con la passione del Cristo».

Infine, sottolineando il «consenso» tra la Chiesa e la Sinagoga si diceva che il Concilio «riprova severamente le ingiustizie inflitte dovunque agli uomini, e ancor più deplora e condanna con cuore materno gli odi e le persecuzioni antisemitiche contro gli ebrei perpetrata sia in passato che nei nostri giorni». Ora, dopo un cenno più vago al «grande patrimonio che i cristiani hanno ricevuto dagli ebrei», si ripete la solenne riprovazione per le ingiustizie inflitte dovunque agli uomini. Questa però viene riferita agli odi e ai maltrattamenti (persecuzioni) contro gli ebrei. C'è chi sostiene, con sottigliezza e dottrina, che «persecuzione» è «verato» e significa ugualmente le persecuzioni antisemitiche e il riferimento cattolico che vivono in quelle regioni.

La dichiarazione rimaneggiata reca in più alcune righe dedicate con affetto ai musulmani e un appello a guardarsi da ogni discriminazione fra gli uomini e persecuzione a causa della razza, del colore della pelle, della lingua, della religione. Si prevede, infine ai fedeli di «amare non solo il prossimo ma anche i propri nemici, se ritengono di averne, così da essere veramente figli del Padre che è nei cieli e che fa sorgere il sole su tutti».

Che la dichiarazione sugli ebrei e sui cristiani sia stata modificata, nella misura e nella profondità che abbiamo visto, al di fuori e «più su» del Segretariato per l'Unione, è risultato anche da tutta la relazione del cardinale Bea. Questi ha infatti, esplicitamente, come si è visto presentando il testo primitivo e si è soffermato lungamente sui motivi, storici e teologici, per cui non è ammissibile l'accusa di deicidio contro il popolo ebraico e attuale.

Il rapporto è giunto a dire, richiamando parole di Cristo e di Pietro, che nemmeno i capi del popolo ebraico al tempo della crocifissione sono accusabili formalmente di deicidio.

Comunque Bea ha fortemente sottolineato che il tema della dichiarazione è fondamentale, che è indispensabile pronunciarsi su esso e che la Chiesa lo affronta pubblicamente per la prima volta nella sua storia. Con queste affermazioni - ha concluso - il Concilio non vuole affatto entrare in questioni politiche, ma restare in modo assoluto sul terreno religioso.

Nella discussione sulla libertà religiosa, proseguita e conclusa ieri, le contrapposizioni hanno continuato a manifestarsi nello stesso modo radicale dei due giorni precedenti. E da segnalare è la dichiarazione pro-movente al vertice della Chiesa.

Dibattito alla Camera sulla situazione in A.A.

Dietro i terroristi la Germania di Bonn

Perdura il mistero sulla morte di Amplatz - Il compagno Scotoni denuncia la tecnica dei rastrellamenti di massa

Rispondeva ad una serie di interrogazioni ed interpellanze presentate da parlamentari di tutti i partiti sulla situazione esistente in Alto Adige, il Ministro TAVIANI ha illustrato ieri a Montecitorio la posizione del governo sul problema.

Le società di soccorso sollecitano gli sgravi fiscali

SESTRI LEVANTE, 25. Si è aperto a Sestri Levante il XVIII Congresso nazionale delle Associazioni di pubblica assistenza e soccorso, che si conclude domenica 27 con una cerimonia ufficiale.

Ai primi di novembre le «quattro giornate» del tesseramento

A seguito della decisione governativa di indire le elezioni amministrative per il 22 novembre e allo scopo di coordinare i tempi della campagna di tesseramento 1965 con quella elettorale, in base anche alle richieste di numerose federazioni, la Segreteria del Partito ritiene necessario spostare ulteriormente le «quattro giornate» di tesseramento e prolestanti al Partito e alla FGCI in modo che esse cadano nel periodo immediatamente successivo alla presentazione delle candidature e nel pieno delle iniziative propagandistiche. E' stato pertanto deciso di indire le «quattro giornate» dal primo al quattro novembre.

Rieti: già al 200% degli abbonamenti elettorali

Dalla Federazione di Rieti è giunto alla Direzione del Partito il seguente telegramma: «Comuniciamo raggiunti il 100% sottoscrizione e il 200% abbonamenti elettorali stop azione prosegue per degnamento continuare strategie».

Manifestazioni sul «promemoria» di Togliatti

Sulla «Memoria di Valta» e specificamente sul tema della libertà religiosa e la via italiana al socialismo si terranno le seguenti conferenze organizzate da circoli culturali: OGGI Imola - Circolo Calamandrei; Lombard Radice; Pesaro - Circolo Gramsci; Udine - Circolo «Luglio 60»; Lombard Radice. Inoltre sullo stesso argomento si terranno le seguenti manifestazioni: OGGI Forlì; Lama; Senigallia; Bastianelli; Bussana (Imperia); L. Na-

Feste della stampa e comizi politici

OGGI A Firenze convegno provinciale della stampa. Sarà presenziato dal compagno Giancarlo Pajetta. Lecco; Cosuscia, Vada (Livorno); Bonifazi, Merello; Firenze; P. Recanatoni; Quattrucci. DOMANI Firenze; Giancarlo Pajetta, Mervolino; Roma; Pajetta; Portomaggiore; Giuliano Pajetta. Pd (Ferrara); Giuliano Pajetta. S. Vittore (Forlì); Flamigni Arco (Trento); Scotoni. Montebelluna; Benocci. Mira (Venezia); Delogu. Buonconvento; Fabbrini. Sasso Corvaro (Pesaro); Fabbrini. S. Severo; Genolini. Monteroni (Siena); Ottaviano. Chianciano; Roggi. S. Quirico (Siena); Roggi. Cernusco sul Naviglio; Romano. S. Lorenzo (Livorno); prof. Bagnoli. Forlì; Pajetta; Flamigni. MERCOLEDI' Taranto; Tabari. Roma; a Foggia si svolgerà una conferenza su «Il PCI dalla fondazione al luglio 1943». Parteciperà il compagno D.M. Frascari. Mercoledì a Chieti si svolgerà un dibattito sui problemi dell'università. Parteciperà il compagno Luigi Berlinguer.

Federazione di Bari

OGGI Bitetto; D'Onofria. Corato; Materrese. Bitritto; Colaninno. Andria; Fiore. DOMANI Bisceglie; Scotoni. Triggiano; De Bernardino. Cassano; Colaninno. Grotte; Assecano. Maffetta; Fiore. Altamura; Clemente. Trani; Giannini.

Federazione di Genova

OGGI Camogli; Bruschi. DOMANI S. Fruttuoso; Gambolato. Murra; Bertini. Nervi; Minella. Sestri Levante; Binli. S. Quirico; Adamoli.

Federazione di Foggia

OGGI Lucera; Pistillo. DOMANI Cernigliano; Magno.

Federazione di Milano

OGGI Milano - Battaglia; Silvani. DOMANI Milano - Volpone; Sangalli. Milano - Sezione Ferroviaria; Lajolo. Milano - Venturini; Quercoli. Milano - Visconti; Pina Re. Milano - Rubini; Montagnani. Milano - Fantoni; Brambilla. Milano - Sisti; Notarianni. Milano - Pozzoni; Milani. Milano - Mandelli; Cremascoli.

Federazione di Pesaro

OGGI Fiano; Rivelli. Subiaco; D'Onofrio. Portuense; Mattel; Rodano. Guidonia; Esprate; Ranelli. Passolunghi; Velltri. Trevignano; Onofri. Poli; O. Mancini. Labaro; Maderchi. Gisterone; Rossi. Bellisgra; Cecilia. Tor Spianza; Treviati.

Esce su «Rinascita»

Articolo di Pajetta sulla polemica con i cinesi

Il numero di Rinascita che esce oggi nelle edicole, si apre con un articolo del compagno Giancarlo Pajetta: «L'errore del comunismo cinese». «Riferendo, all'inizio, la storia del sorgere dei contrasti con la posizione dei compagni cinesi, Pajetta ricorda che due furono i momenti che fin dal 1962 si parlarono di respingere». E cioè: «Da una parte il ripudio della linea rinnoventrice del XX Congresso e il conseguente irrigidimento dogmatico; dall'altra una concezione dello stalinismo imperiale fondata su una tensione permanente e sul timore che la coesistenza pacifica rappresentasse un terreno di coltura per l'opportunismo». Da queste errate posizioni nasce non solo l'attuale, spesso soltanto assurda, polemica cinese contro l'Unione Sovietica (e Pajetta ricorda in proposito, a documentare la strumentalità di certe accuse, che fu proprio il segretario cinese a opporsi in polemica con lo stesso Krusciov, nel 1957, alla abolizione della formula «il campo socialista» con alla testa l'Unione Sovietica) ma anche una visione pericolosa del danno della lotta per il socialismo nel mondo. Infatti «il momento attivo della coesistenza è quello che determina il più libero gioco delle forze di liberazione, che ha reso possibile la costruzione vittoriosa della rivoluzione algerina e dopo la vittoria il suo orientamento socialista; che ha impedito fino a oggi un intervento diretto a Cuba; che favorisce il manifestarsi crescente di forze che si oppongono al colonialismo e al neo-colonialismo, che permette ai paesi socialisti di affrontare in una atmosfera più favorevole i problemi della coesistenza».

Intervista col compagno Cappelloni

«Comitati per la programmazione» non devono bloccare le iniziative unitarie in atto

Esperienza positiva dell'«ISSEM» nelle Marche. La programmazione economica: primo obiettivo tecnico-scientifico ha un obiettivo politico. Il primo obiettivo tecnico-scientifico ha un obiettivo politico. Il primo obiettivo tecnico-scientifico ha un obiettivo politico. Il primo obiettivo tecnico-scientifico ha un obiettivo politico.

Interpellanza comunista sugli insegnanti tecnico-pratici

I compagni Piovano, Perna, Granata, Romano, Farneti, Scarpino e Salati hanno presentato un'interpellanza al ministro della Pubblica Istruzione per conoscere come e quanto intendano provvedere allo stato di gravissimo disagio in cui versano, a seguito dell'entrata in funzione della nuova scuola dell'obbligo, gli insegnanti tecnico-pratici della ex scuola di avviamento professionale con nomina a tempo indeterminato, nonché quelli di materie non più previste nei programmi d'insegnamento della stessa scuola, oppure di materie ancora comprese nei medesimi programmi, ma il cui insegnamento è stato reso facoltativo o fortemente ridotto per quanto si riferisce all'orario.

Studiosi ungheresi in visita a Terni

Una commissione di studiosi ungheresi sta visitando la città di Terni. La delegazione del governo ungherese si è incontrata con la giunta comunale visitando poi le attrezzature viventi e le vivamente interessandosi delle soluzioni proposte al problema di una città, risorta dalla guerra.

Uno sciopero nel settore noleggio-cinema

Ieri ha avuto luogo l'incontro fra i sindacati dei lavoratori dello Spettacolo per esaminare la vertenza che interessa i dipendenti del settore noleggio-cinema. Interrotte le trattative fin dall'agosto scorso, i lavoratori hanno per un periodo di tempo non hanno mutato atteggiamento per cui la FILS-CGLI e la UIL-Spettacolo hanno deciso una prima giornata di sciopero nazionale la cui data verrà fissata quanto prima.

Abbonamenti elettorali

Entro il 17 ottobre concludere la campagna

L'afflusso degli abbonamenti elettorali all'Unità, iniziato dopo il Congresso di Bologna, si è intensificato in questi ultimi giorni e senza dubbio dopo l'annuncio che le elezioni avranno luogo domenica 22 novembre, la raccolta procederà anche più rapida. E' tuttavia necessario che le Federazioni, le Sezioni, i Comitati e i circoli Amici dell'Unità non perdano un solo giorno, ma restino vigili gli elenchisti degli abbonati non potranno essere accettati oltre la data di sabato 17 ottobre per cui, per le organizzazioni che hanno ricevuto le cartelle inviate dagli elenchisti onfe evitare che migliaia di abbonamenti a Milano, sciano assieme negli ultimi giorni.

Morto a Firenze l'editore Salani

FIRENZE, 25. All'età di 70 anni, è morto stamane a Firenze l'editore Mario Salani. Il figlio, l'omonimo Casa editrice fiorentina, ora trasformata in società per azioni.